

N. _____ prot

Reg. N ° 92

Data 27 . 10. 2008



COMUNE DI CASSOLA

PROVINCIA DI VICENZA

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

OGGETTO: **Esame mozione consigliere Paolo Andriollo per la introduzione dell'assessorato a progetto**

L'anno **duemilaotto** il giorno **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **20.30 e segg.** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si é riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.

Alla convocazione in seduta ordinaria che é stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di regolamento risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
ALESSI WALTER	X		MAZZOCCO VALTER	X	
ANDRIOLLO PAOLO	X		MIOTTI EGISTO	X	
BATTAGELLO CARLO		XG	PAGNON PAOLO PIETRO		XG
BATTAGLIA AGOSTINO		XG	PASINATO ANTONIO	X	
BATTOCCHIO ANGELO	X		PETUCCO GIUSEPPE	X	
CARRAZZA PAOLO		XG	TESSAROLO CELESTINA	X	
GOEGAN UGO	X		TESSAROLO MARCELLINO	X	
LORENZATO FRANCO		XG	TONIOLO ALBERTO	X	
MANOCCHI SIMONE		XG	TOSATTO DAVIDE	X	
MAROSO ALDO	X		ZILIO ADRIANO	X	
MARIN ELIODORO	X				
		Assegnati n. 21	In carica n. 21	Presenti n. 15	

con la partecipazione dell'Assessore esterno **avv. Mantovani Piercarlo**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il **Sig. Pasinato Antonio** nella sua qualità di **SINDACO**. Assiste alla seduta il **Segretario Generale dott. Giuseppe G. Schiavone**

Il Sindaco - Presidente passa alla trattazione del punto di O.d.G. avente ad oggetto Esame mozione **Consigliere Paolo Andriollo per la introduzione dell'assessorato a progetto (prot.n. 9261 del 31.07.2008)** e cede la parola al proponente per una relazione sulla allegata proposta di mozione che si trascrive di seguito:

Cassola, 29 luglio 2008

CONSIDERATO CHE

le costosissime consulenze esterne utilizzate dalle amministrazioni sono diventate proibitive per l'enorme dispendio economico e che vengono monitorate con molta attenzione e condannate dal ministro della Funzione Pubblica Renato Brunetta

CONSIDERATO CHE

che la maggior parte della nuova generazione di professionisti e consulenti ritiene che la politica oggi sia stata degradata a tal punto da rifiutarla sia come impegno civile che partecipativo,

CONSIDERATO CHE

che è necessario per l'attività amministrativa di Cassola legarsi in modo nuovo a giovani dinamici professionisti, con idee brillanti, formidabili competenze ed ambizioni e con tanta volontà di mettersi in luce professionalmente,

CONSIDERATO CHE

Che la Giunta di Cassola è la classica giunta delle amministrazioni tipiche degli anni '80 (alcuni di loro vengono proprio dagli anni '80)

CONSIDERATO CHE

che la giunta di Cassola è composta per lo più di persone anziane, fuori dal mondo del lavoro già da tempo, che oramai non possono più dare innovazione, velocità e freschezza all'attività amministrativa.-.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Alcuni componenti della giunta di Cassola ritengono che essere assessore rappresenta uno status symbol e credono di essere iscritti ad un club esclusivo che dà solo privilegi oltre che uno stipendio,

CONSIDERATO CHE

E' tendenza in Europa legare professionisti e consulenti alle amministrazioni per un periodo a termine in funzione dei progetti presentati e dei risultati ottenuti,

PROPONE

Che lo Statuto comunale venga modificato portando il numero di assessori esterni da uno a sei-

PROPONE INOLTRE

Che il Comune di CASSOLA introduca l'assessorato a progetto.

Il capogruppo di Cassola Futura
Paolo Andriollo

Consigliere Andriollo: "Considerato che le costosissime consulenze esterne utilizzate dall'Amministrazione sono diventate proibitive per l'enorme dispendio economico e che vengono monitorate con molta attenzione e condannate dal Ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta; considerato che la maggior parte della nuova generazione di professionisti e consulenti ritiene che la politica oggi sia stata degradata a tal punto da rifiutarla sia come impegno civile che partecipativo; considerato che è necessario, per l'attività amministrativa di Cassola legarsi in modo nuovo a giovani dinamici professionisti con idee brillanti, formidabili competenze in ambizioni e con tanta volontà di mettersi in luce professionalmente; considerato che la Giunta di Cassola è la classica Giunta dell'Amministrazione tipica degli anni '80 (alcuni di loro proprio vengono dagli

anni '80. Abbiamo visto già che con nomi illustri, Elvis Presley o anche Gheddafi, c'è gente che sta vivendo di politica da molti anni, no di politica, nella politica da molti anni); considerato che la Giunta di Cassola è composta perlopiù da persone anziane fuori dal mondo del lavoro già da tempo e che oramai non possono più dare innovazione, velocità e freschezza all'attività amministrativa (quel dinamismo che richiamava prima il Sindaco Pasinato);

Esce l'Assessore Tessarolo Marcellino (14)

considerato inoltre che alcuni componenti della Giunta di Cassola ritengono che essere Assessori rappresenti uno stato simbolo e credono di essere iscritti a un club esclusivo che dà solo privilegi, oltre che uno stipendio; considerato che è tendenza in Europa legare professionisti e consulenti alle Amministrazioni per un periodo a termine in funzione di progetti presenti e dei risultati ottenuti, propone che lo Statuto comunale venga modificato portando il numero di Assessori esterni da 1 a 6. Propone, inoltre, che il Comune di Cassola introduca l'Assessorato a progetto". Volevo aggiungere solamente, visto che è datata 29 luglio 2008, è passato un po' di tempo, però volevo aggiungere che il giorno dopo questa presentazione di questa mozione, due giorni dopo il Papa a Cagliari diceva: serve una nuova generazione di politici cattolici. C'è bisogno di rigore morale e competenze. Necessita di una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con competenza e rigore morale soluzioni di sviluppo sostenibile. Dunque no moralità flessibile. E io, insieme a tutti voi siamo responsabili della crescita reale e dello sviluppo sociale del Comune di Cassola. Guardo intorno a me e vedo molte bandiere bianche, e a questo non ci sto. Io metto ai voti questa qui e andiamo avanti.

Rientra l'Assessore Tessarolo Marcellino (15)

Sindaco: ci sono interventi? L'Assessorato a progetto, credo che esista l'Assessorato, Consigliere, io cerco di dare delle risposte tecniche, ed esistono i progetti. Io ho visto certe cose nuove che capitano in giro per il mondo e vorrei anche esimermi dal discutere, sa io sono all'antica, che ci posso fare!

Interventi senza microfono

Sindaco: io dico abbiamo visto, vediamo tutti, ognuno ha le sue idee, tutte quante rispettabili, ci mancherebbe altro. Addirittura c'è stato chi nel nostro Paese, in Italia recentemente ha proposto e attuato l'Assessorato del nulla. Penso che non vi sia sfuggita. Sgarbi, Sindaco di Salemi, Sicilia, Sgarbi che è ferrarese, originario di queste parti, insomma si fa per dire, ha proposto anche l'Assessorato del nulla. Torno a dire quindi, non per prendere le distanze da questo, ma per registrare, diciamo così, tante cose che esistono in giro. Ognuno ha le sue opinioni, ognuno ha le sue idee, ed è anche giusto rispettare le idee del Consigliere Andriollo dell'Assessorato a progetto, però corrisponde, mi pare di capire quello che lui propone, a un concetto a geometria variabile della figura dell'assessore che attualmente nell'ordinamento nostro non c'è. A geometria variabile significa che uno fa l'assessore durante un certo periodo per il perseguimento o per la costruzione di una cosa, e poi non lo fa più, ne viene nominato un altro, ecc. Questo comporta un'idea - come il caso di Sgarbi

l'Assessorato al nulla - di gestione amministrativa che non è certamente compatibile con lo Statuto che noi abbiamo.

Consigliere Andriollo: però non insisterei nell'associarlo all'Assessorato al nulla, sono due cose completamente.. Una è una provocazione, questa è una cosa concreta.

Sindaco: no, no, attenzione, non capiamoci male. Forse non mi sono spiegato, ma nell'idea di Sgarbi che io conosco, che ho anche un certo rapporto di amicizia, è Nulla. Non è il nulla che concepiamo noi, è una manifestazione culturale, attenzione! È tutt'altra cosa. Vedi come le parole molte volte vengono travisate. Allora, torno a dire, è chiaro che un Sindaco - sto dicendo questo - e una maggioranza in un Comune possono proporre queste cose. Altri Sindaci magari non le possono proporre, possono proporre cose diverse, dipende dall'esperienza, dipende dalle consuetudini, dipende dalla cultura, dalla formazione. Dipende da tantissime cose. Poi conta anche l'età, conta anche l'esperienza, ma questa è un'altra partita. Morale della favola io direi che introdurre adesso un'impostazione operativa su uno Statuto nel quale ci dovrà lavorare la prossima Amministrazione è un po' un azzardo, anzi mi pare sinceramente una irriverenza. Si tratta praticamente di costringere, se lo riterrà opportuno, il prossimo Sindaco e la prossima Amministrazione a votare, nel caso in cui passassimo a modificare lo Statuto, a votare..

Consigliere Andriollo: la prossima amministrazione impegnarla a votare per una realizzazione di una scuola, di una caserma, certe cose. Si pianifica, se vince questa Amministrazione dirà di no, non so, se vince un'altra.. Intanto si mettono le cose avanti.

Sindaco: scusa. No, sto parlando di un'altra.., non sto parlando di caserma.

Consigliere Andriollo: lo so, si chiama analogia.

Sindaco: stavo parlando di Assessorato a progetto, di modifica statutaria.

Consigliere Andriollo: sì, sì, è un'analogia.

Sindaco: di metodo di lavoro. Sto parlando, non ho capito allora.

Consigliere Andriollo: era un'analogia. Andiamo avanti che è tardi.

Sindaco: scusa, Consigliere, abbi pazienza, io cerco di essere anche rispettoso e collaborativo, però paragonare una riforma statutaria con l'acquisizione di un'area a caserma mi pare che sia una cosa un po' difficile. Dopodiché uno può anche essere contrario all'acquisizione della caserma, va bene, massimo rispetto per chi è contrario all'acquisizione.

Consigliere Andriollo: andiamo avanti.

Sindaco: però sono due cose diverse. Non so, almeno, non so come possiamo ragionare diversamente. Quindi, io cosa posso proporre in questo caso? Cosa

possiamo proporre, di fare la procedura di modifica statutaria? Mi pare onestamente un po' difficile. È un'idea sicuramente apprezzabile per poter ipotizzare un metodo di lavoro, però va legata a quella che può essere, diciamo così, l'impostazione della futura Amministrazione di Cassola, la quale può stravolgere ampiamente l'impostazione statutaria e crearne una di nuova, anzi è opportuno che avvenga questo. Quindi, io direi di concludere con la proposta, di porre pure in votazione questo punto all'ordine del giorno, il punto 13, esprimendo peraltro un parere favorevole in linea generale come metodologia, come ipotesi di metodologia, però di rimandarla a quella che è la futura gestione del Consiglio Comunale.

Consigliere Andriollo: va bene.

Sindaco: interventi? Pongo ai voti allora con questo, dicendo che esprimiamo parere favorevole a questa metodologia, che però è inapplicabile in questo momento, ma che la rinviemo alla futura gestione del Consiglio Comunale perché è competenza del Consiglio in tanto e quanto il futuro Consiglio Comunale vorrà recepirla. Però dipende capisci, per esempio.. Va bene, ci siamo capiti.

Il Consigliere Maroso chiede chiarimenti sul deliberato

Segretario: esprimere parere favorevole come metodologia, inapplicabile però in questo momento e rinvia alla prossima amministrazione..

Sindaco: al prossimo Consiglio Comunale, no Consiglio come seduta, alla prossima gestione consiliare.

Intervento senza microfono

Sindaco: è la proposta di voto, lei può farne un'altra.

Consigliere Maroso: ma no, vorrei capire qual è la proposta.

Sindaco: eccola qua, questa: è quella di esprimere un parere favorevole alla proposta come metodologia e non come applicabilità immediata.

Consigliere Maroso: ma non era una mozione...

Sindaco: è una mozione la sua.

Consigliere Andriollo: ma ci può essere un emendamento alla mozione.

Sindaco: e difatti l'ho proposto.

Intervento senza microfono

Sindaco: allora ripeto: ho proposto di mettere in votazione la mozione del Consigliere Andriollo emendata nel seguente modo.

Non essendoci altri interventi il Presidente propone di passare alla votazione

La votazione espressa in forma palese per alzata di mano registra il seguente risultato :

Presenti: 15
Favorevoli: 10
Contrari: 1 (Alessi)
Astenuti: 4 (Maroso –Miotti- Petucco – Tessarolo Celestina)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale ;

Visto l'art. 9 della legge costituzionale 18 ottobre 2001 , n. 3 che, abrogando l'art. 130 della Costituzione ha fatto venir meno il controllo legittimità sugli atti degli enti locali;

Considerato che con legge regionale 14 gennaio 2003, n. 14 si è determinata la abolizione del Comitato Regionale di Controllo;

Con le votazioni riportate in premessa

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla metodologia dell'assessorato a progetto proposta dalla mozione del Consigliere Andriollo, precisando che però essa è inapplicabile in questo momento, e che la si rinvia alla futura gestione del Consiglio Comunale perché è competenza del Consiglio in tanto e quando il futuro Consiglio Comunale vorrà recepirla.

Si dà atto che la registrazione integrale della seduta è conservata agli atti su nastro magnetico, a tutti gli effetti di legge documento amministrativo (art. 22 comma 20 Legge 241/1990).